



ALLEGATO 1

Verifica quantità e qualità di aree e
fabbricati da destinarsi alla residenza e
alle attività produttive e terziarie che
possono essere ceduti in proprietà o diritto
di superficie per l'anno 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premesso:

- *che con l'art. 16 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito nella legge n. 51 del 26 febbraio 1982, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni Comunali;*
- *che l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito nella legge n. 131 del 26 aprile 1983, stabilisce che i Comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;*
- *che l'art. 172 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., prescrive l'obbligo di allegare al bilancio di previsione “la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi della legge 18/04/1962 n. 167 e s.m.i. , 22/02/1971 n. 865 e s.m.i. e 05/08/1978 n. 457 e s.m.i. – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato”;*

il sottoscritto Responsabile dell'Area Urbanistica attesta che il Comune di Pogliano Milanese non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle predette normative in quanto il vigente strumento urbanistico non prevede Piani per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) e Piani per gli Insediamenti Produttivi e Terziari (P.I.P.).

Pogliano Milanese, 13.02.2019



Il Responsabile dell'Area Urbanistica
(arch. Ferruccio Migani)